

**1. Come è andata la sperimentazione di questa unità di apprendimento?**

Abbastanza bene, direi, anche se i tempi si sono allungati.

**2. Quali sono state le difficoltà che hai incontrato?**

Non ci sono state grandi difficoltà, se non per il fatto che i diversi livelli di conoscenza della lingua Inglese hanno rallentato il lavoro in classe. Gli alunni più deboli hanno spesso avuto bisogno di aiuto da parte dell'insegnante, quelli un po' più sicuri di conferme. Inoltre la mancanza di impegno di alcuni ha talvolta ostacolato/rallentato il lavoro dei gruppi.

**3. Quali gli aspetti positivi?**

Positivo è stato l'atteggiamento della maggior parte degli alunni in classe: ci sono stati momenti di grande attenzione, impegno e collaborazione anche se alternati a momenti di poca serietà.

**4. Quali sono state le reazioni degli allievi al metodo adottato? ...**

**5. In che cosa si differenzia, secondo te, questo metodo dell'insegnare per competenze da una didattica basata sui contenuti?**

Permette agli alunni di essere più attivi, più consapevoli delle loro capacità e delle loro difficoltà e facilita l'acquisizione/costruzione di strumenti e strategie. Non credo però che si possa insegnare/apprendere per competenze prescindendo dai contenuti e dalle conoscenze. Credo che debbano andare di pari passo.

**6. Cosa ritieni abbiano acquisito in più gli allievi rispetto alle esperienze didattiche tradizionali?**

Forse un po' più di sicurezza nell'affrontare il lavoro in modo autonomo.

**7. La verifica ti ha permesso di riconoscere le competenze acquisite oltre ai contenuti appresi?**

In parte. Il fattore linguistico ha impedito di verificare le competenze in ambiti diversi da quello esercitato in classe. Non sono del tutto convinta che si possa verificare l'*acquisizione* di una competenza dopo poche ore di attività. Credo che le competenze si costruiscano in tempi più lunghi.

**8. Hai provato a mettere in atto una valutazione formativa degli allievi?**

Lo faccio abbastanza regolarmente.

**9. Hai altre considerazioni, riflessioni o consigli per i colleghi che vogliono sperimentare questa o altre unità di apprendimento in questo modo?**

Credo valga la pena provare, senza troppe ansie e senza essere troppo rigidi, rimanendo pronti a cambiare direzione, ad ampliare, ridurre o interrompere le attività se la risposta degli alunni lo richiedesse.

**INTERVISTA 2** alla prof.ssa Catia Stragliati (Ed. Musicale - I.C. Merano 1)

**1. Come è andata la sperimentazione di questa unità di apprendimento?**

Sono abbastanza soddisfatta

**2. Quali sono state le difficoltà che hai incontrato?**

Non sempre i ragazzi hanno preso “sul serio” l’attività, nel senso che non tutti hanno partecipato con convinzione

**3. Qual gli aspetti positivi?**

Positivo il fatto che l’intervento dell’insegnante è stato diverso dal solito intervento: meno spiegazione e più lavoro degli alunni

**4. Quali sono state le reazioni degli allievi al metodo adottato?**

Non era la prima volta che usavo schede di ascolto, ma questa volta ho cercato di intervenire di meno e di lasciar fare più a loro: alcuni erano a loro agio, altri chiedevano spesso una mia conferma ed erano un po’ spaesati

**5. In che cosa si differenzia, secondo te, questo metodo dell’insegnare per competenze da una didattica basata sui contenuti?**

Lo ripeto: vedo l’alunno più attivo e quindi più consapevole

**6. Cosa ritieni abbiano acquisito in più gli allievi rispetto alle esperienze didattiche tradizionali?**

Più autonomia e più consapevolezza

**7. La verifica ti ha permesso di riconoscere le competenze acquisite oltre ai contenuti appresi?**

Sì

**8. Hai provato a mettere in atto una valutazione formativa degli allievi?**

...

**9. Hai altre considerazioni, riflessioni o consigli per i colleghi che vogliono sperimentare questa o altre unità di apprendimento in questo modo?**

...